

FONDATA NEL 1959

RIVISTA DELL'ASSOCIAZIONE ANTIQUARI D'ITALIA

Gazzetta ANTIQUARIA MENSILE

DIRETTORE Giovanni Pratesi
VICEDIRETTORE Fabrizio Guidi Bruscoli
COMITATO DI REDAZIONE Alessandra Di Castro, Enrico Frascione, Gianmaria Previtali
c/o Associazione Antiquari d'Italia,
Palazzo Corsini, via del Parione 11, 50123 Firenze, tel. (055) 28 26 35

I nostri affanni

Essere o non essere

Analisi del pro e del contro di appartenere all'Associazione

Un venticello funesto ha soffiato da giugno a ottobre, e anche oltre, per i corridoi dell'Associazione Antiquari d'Italia: è stato sufficiente però aprire una finestra perché questo soffio sgradevole uscisse così com'era entrato. L'aria fresca ha messo a nudo anche taluni aspetti che col passare del tempo, avevano finito per rendere quasi ovvio il far parte dell'Associazione. Tentiamo qui di fare, per la prima volta, un'analisi tesa a verificare la convenienza o meno di appartenere al nostro consorzio. E' indubitabile che qualsiasi categoria necessita di forma associative che devono sia tutelare gli associati da eventuali prevaricazioni dovute a norme improprie, ma anche creare condizioni per sostenerne il prestigio professionale. Questa è la funzione dell'Associazione Antiquari d'Italia, fondata nel 1959 in concomitanza con la prima Biennale dell'Antiquariato di Palazzo Strozzi a Firenze, la quale si dotava di uno Statuto e di un regolamento che sia pure con lievi recenti modifiche, continuano a disciplinare la vita associativa. Inoltre un Comitato di Proibiviri fu creato con la funzione di esaminare i comportamenti in caso di controversie sia fra associati che fra un cliente e un socio che per

ipotesi, fosse stato denunciato per gravi scorrettezze. Per appartenere all'Associazione è importante tenere un comportamento professionale ineccepibile sia verso la clientela che verso i colleghi. Certamente però è nostra ambizione di rappresentare il meglio del Mercato dell'arte italiana, e se leggiamo i nomi del nostro Albo, noteremo che le presenze che meritano di appartenere all'Associazione, compaiono tutte. Il funesto venticello citato ha cercato di scardinare la solidità della nostra Associazione, ma possiamo con orgoglio osservare che la nostra casa ha retto con straordinaria solidità e serietà. Ci domandiamo quali sono le cause di questo attaccamento ad un'Associazione come la nostra che non ha interessi di lucro né dividendi da distribuire. Gli associati sentono di far parte di un gruppo che di per sé è l'élite del Mercato dell'arte del nostro paese. Il Consiglio che li rappresenta ne è assolutamente cosciente e non perde occasione per evidenziare questo status sia nei rapporti con il Ministero sia con le Soprintendenze; oppure,



re, quando si fanno accordi con l'editore Umberto Allemandi, gli sforzi hanno un solo obiettivo: tenere alto il nome degli associati. Negli elenchi mensilmente pubblicati dal Giornale dell'Arte, nelle intenzioni della Gazzetta Antiquaria c'è sempre lo stesso obiettivo sia quando in ripetuti incontri al Ministero dei Beni Culturali,

abbiamo lucida la nostra strategia, che è quella di dotare il nostro sistema normativo di condizioni che ci pongano a livelli decenti, anche se non alla pari con i colleghi comunitari, oppure quando, in occasione delle mostre organizzate dalla nostra Associazione, chiediamo alle Soprintendenze comportamenti più

consoni allo spirito europeo. Tutto questo è talmente esplicito da essere avvertito in maniera chiara e tante sono le richieste di adesione in virtù della sensazione che il non appartenere all'Albo sia una profonda lacuna professionale. Ci preme anche assicurare gli associati che se nel passato siamo stati parsimoniosi nelle entrate di nuovi membri, nel futuro osserveremo con ancora maggiore attenzione la professionalità di possibili nuovi candidati. Nei programmi del prossimo avvenire, avremo ulteriori incontri al Ministero per stabilire la soglia dei valori al di sotto della quale le opere d'arte saranno libere di circolare nel territorio comunitario. Questi appuntamenti avvengono in totale armonia con la Fima e le speranze abbastanza

fondate sono di potere ottenere, oltre alle soglie di valore, anche altre modifiche al Codice dei Beni Culturali relative alla disciplina del Mercato dell'arte. Abbiamo per la prima volta, e questo dobbiamo riconoscerlo, trovato da parte del Ministero interlocutori aperti, intelligenti e consapevoli che il protezionismo italiano cozza sia contro le norme comunitarie come contro il tempo e contro la storia. Per chi ci voleva in rotta di collisione con la Fima apprendere questa unità di intenti e di comportamenti, deve essere abbastanza deludente, ma questa è la realtà delle cose. In fondo sia i mercanti della Fima come quelli dell'Associazione hanno l'esigenza di poter svolgere la loro attività nella maniera più semplice e più chiara. L'eccesso di norme e di cavilli incoraggia e aiuta esclusivamente la clandestinità: questo è quanto abbiamo cercato di far capire ai nostri interlocutori romani. Nel prossimo futuro avremo modo di verificare se le nostre istanze avranno fatto quella breccia che noi auspichiamo. Così come prevediamo che prossimamente ci saranno offerte condizioni interessanti per organizzare attività espositive con i consueti standards propri dell'Associazione, perché sia chiaro una volta per tutte, che gli interessi della collettività antiquaria vanno oltre al "particolare". Con questa persuasione intraprenderemo quelle iniziative che riterremo utili e vantaggiose solo ed esclusivamente per gli antiquari dell'Associazione Antiquari d'Italia, al fine di riprenderci quanto ci è stato tolto.

Albo degli associati

L'Associazione Antiquari d'Italia allo scopo di tutelare il prestigio della categoria antiquaria assumendo tutte le possibili iniziative che concorrono a portare la classe antiquaria alla più elevata ed assoluta correttezza e dignità professionale, anche al fine di concedere sempre migliori garanzie agli acquirenti ed ai collezionisti, ha istituito un Marchio Associativo, depositato nei modi di legge. Tale Marchio Associativo costituirà l'emblema dell'Associazione e ne contraddistinguerà gli iscritti.

Cariche sociali
per il biennio 2006-2007

PRESIDENTE Giovanni Pratesi
VICE PRESIDENTE Filippo Falanga,
Mario Longari
SEGRETARIO GENERALE Fabrizio Guidi Bruscoli
TESORIERE Enrico Frascione,
Massimo Bartolozzi
COLLEGIO DEI PROIBIVIRI Fiorenzo Cesati, Franco Di Castro

CONSIGLIERI Daniela Balzaretto, Alessandra Di Castro,
Damiano Lapicciarella, Francesco Piva,
Gianmaria Previtali, Francesco Sensi
PASST-PRESIDENT Giuseppe Bellini
in carica dal 1959 al 1985
Guido Bartolozzi
in carica dal 1986 al 1995

Rosario Allemandi, Brescia
Anita Almhagen, «Casa d'arte
Bruschi», Firenze
Sabina Anep, Milano
Francesco Antonacci, Roma
Paolo Antonacci, Roma
Carlo Arena della Ditta «Florida»,
Napoli
Achille Armani
della «Galleria Malair», Piacenza
Giovanni Ascoli Martini Inola (Bo)
Riccardo Bacarelli, Firenze
Giovanna Bacci Di Capaci
«Studio d'Arte dell'Ottocento», Livorno
Daniela Balzaretto, Milano
Alessandra Bardi, Arezzo
Maurizio Baroni, S. Pancrazio (Pr)
Guido Bartolozzi, Firenze
Massimo Bartolozzi, Firenze
Mario Bellini, Firenze
Roberto Bellini, Milano
Maurizio Belluco, Padova
Duccio Benini, Galleria Patti Benini,
Firenze
Antonella Besi, Milano
Gianluca Bocchi della «Galleria
d'Ortore», Casalmaggiore (Cr)
Nicola Boncompagni, Roma
Daniela Boralevi, Firenze
Fiorenzo Boselli Vassini, Bergamo
Edoardo Giorgio Bosoni,
«Galleria Bosoni», Milano
Bruno Botticelli, Firenze
Maurizio Brandi, Napoli
Maurizio Brucoli, Milano
August Brum, Milano
Enrico Bruscello, Treviso

Angelo Calabrò, Roma
Alfredo Calandra
de «La Pinacoteca», Napoli
Mariangela Callisti
della ditta «Mares», Pavia
Roberto Camellini «Galleria Antiquaria»,
Sassuolo (Mo)
Valeria Canelli, Milano
Pietro Cantore, «Cantore Galleria
Antiquaria», Modena
Michele Capellotti, Saluzzo (Cn)
Giovanni Carbone, Roma
Roberto Casartelli, Torino
Mirco Cattai «Mozzashem», Milano
Stefano Cavedagna, Napoli
Enrico Cecil, Formigine (Mo)
Piero Celli, Firenze
Romano Cesaro
della Ditta «B.L.G. Antichità», Padova
Fiorenzo Cesati, Milano
Adriano Chellini, Firenze
Aldo Chiale, Racconigi (Cn)
Giancarlo Ciarini «Altamari & Co»,
Pesaro
Paola Cipriani, Roma
Roberto Coccazza «Antichità», Roma
Luciano Coen, Roma
Gianluca Colombo, «Galleria d'Arte
La Pieladi», Milano
Igino Conzatti, Parma
Fabio Copercini, della ditta
«Copercini & Giuseppini» Padova
Stefano Criblioni, «Studiolo», Milano
Paola Cuoghi, Modena
Roberto Dabbene, Milano
Renato D'Agostino
della Ditta «Il Tarlo», Ospedaletti (Im)

Andrea Dainos, Firenze, Milano
Marco Datrino, Torre Caravate (To)
Francesco De Ruvo, Milano
Alberto Di Castro, Roma
Alessandra Di Castro, Roma
Angelo Di Castro, Roma
Franco Di Castro, Roma
Richard Di Castro, Roma
Simone Di Clemente, Firenze
Lella Djokic Titenel «Nuova Galleria
Campo dei Fiori», Roma
Romolo Escebi, Fano (Ps)
Filippo Falanga, Napoli
Carlo Ferrero
della «Gioielleria Zandrini», Roma
Leonardo Fel «Bottari & Fel» Soc. Brescia
Luciano Franchi «Nuova Arcadia», Padova
Enrico Frascione, Firenze
Giulio Frascione, Firenze
Graziano Gallo, Solesino (Pd)
Claudio Gasparri, Roma
Giuseppe Gatti, Crema
Rada Gilberti Fenaro
de «Il Cartiglio», Firenze
Franco Giorgi, Firenze
Diego Giomero, Padova
Fabrizio Guidi Bruscoli, Firenze
Salvatore Iermans, Napoli
Gianfranco Iotti, Reggio Emilia
Guido Lamperti della ditta
«Galli Luigi», Carate Brianza (Mi)
Giulia Laspretti, Roma
Damiano Lapicciarella, Firenze
Leonardo Lapicciarella, Firenze
Luigi Laura, Ospedaletti (Im)
Nicoletta Lebole «New Art Gallery», Arezzo,
Roma, Milano

Silvano Lodi, Milano
Mario Longari, Milano
Ruggiero Longari, Milano
Manuel Longo, Montecarlo
Jacopo Lorenzelli, Bergamo
Giampaolo Lukacs, Roma
Enrico Lumina, «Dipinti Antichi», Bergamo
Antonio Magliose «Art Collector», Pisa
Enzo Mariaselli, Bientina (Pi)
Fabrizio Marianelli, Bientina (Pi)
Fabio Massimo Megna, Roma
Barbara Melani Lebole, «New Art
Gallery», Arezzo, Milano, Roma
Giovanni Minazzi, «Neri Pitti Antichità»,
Milano
Carlo Mostanaro
della Ditta «Viscontium», Roma
Sandro Morelli, Firenze
Fabrizio Moretti, Firenze
Claudio Morgigno
«Antichità Monteleone», Milano
Borio Motella, «Motella Antichità», Milano
Maurizio Negrini, Verona
Paul Nicholas «Studio Nicholas», Milano
Gianna Nuzziati, de «Il Cartiglio», Firenze
Gianmarco Oasi, Roma
Carlo Orsi, Milano
Walter Padovani, Milano
Alfredo Pallesi, «A. Pallesi & C.»,
Roma
Antonio Parronchi, Firenze, Milano
Enzo Patti, «Galleria Patti Benini»,
Firenze
Ernesto Petrella, Orvieto (Tr)
Andrea Petris Vicenza
Lucia Pisto
della Ditta «Minerva Casa d'Arte», Napoli

Nirella Piselli, Firenze
Domenico Piva della Ditta «Piva & C.
S.r.l.», Milano
Francesco Piva
della Ditta «L'Antica Fonte», Milano
Vincenzo Pirelli
Napoli Nobilissima, Napoli
Ugo Pozzi della Ditta «Le Quinte
di via dell'Orso», Milano
Enrico Pratesi, Firenze
Francesco Previtali, Bergamo
Gianmaria Previtali, Bergamo
Luciano Rama, «Antichità Porta Borsari»,
Firenze
Ennio Riccardi, Assisi (PG)
Ennio Rogai, Roma
Alessandro Romano, Firenze
Mariano Romano, Palermo
Simone Romano
della «Galleria Ottaviani», Firenze
Giovanni Romagnoli, «Romagnoli Antichità»,
Legnano (Mi)
Enzo Rossi «Antichità Porta Borsari», Firenze
Maria Grazia Rossi
della Ditta «Grace Gallery», Arezzo
Roberto Rossi Calati
della «Calati Antichità», Milano
Giuliana Rossi Giannini
della Ditta «Le Gemme», Livorno
Marino Rossignoli
della Ditta «Antiqua», Verona
Giovanni Rusconi, Napoli
Matteo Salamon, Milano
Silverio Salamon
della Ditta «L'Arte Antica», Torino

Gaetano Saraceni «Galleria Vittoria
Colonna», Napoli
Tiziana Sassoli, Bologna
Pierfrancesco Savelli, Bologna
Enzo Savella «Bottagarda», Bologna
Giorgio Scaccabarozzi, Bergamo
Roberto Sciagnatta, «La Piramide»,
Milano
Francesco Sensi, Roma
Tiziana Serretta Fiorentino,
Palermo
Andrea Sestieri, Roma
Volker Silberagl, Davenport (Va)
Tullio Silva, Milano
Maurizio Sironi, Portofino (Mo)
Giuseppe Somai, Milano
Alberto Subert, Milano
Massimo Tettamanzi, «Tettamanzi
Antichità», Firenze
Luigi Torlo, «Torlo Centro Antico», Torre
del Greco (Na)
Gherardo Turchi «Galleria Turchi
Antichità», Firenze
Silvio Varando, Firenze
Furio Valona, Firenze
Sara Veneziano, Roma
Alberto Verali, Riccione (Fo)
Massimo Vezzosi, Firenze
Luca Viviani, «Viviani Arte Antica»,
Genova
Marco Voena, Milano
Ivo Wannenes, Genova
Maria Zaffi «Galleria d'arte
del Caminetto», Bologna
Mara Zecchi, Firenze
Giulia Zecchi, Sanremo (Im)
e Ospedaletti (Im)